Anno XLV N. 30. Pordenone, 24 Luglio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 24 LUG 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Il diario della Guerra.

Sabato, 17.

— Nell'alta Valle Camonica, respinto un forte attacco nemico contro le nostre posizioni presso il rifugio Garibaldi, le nostre truppe occuparono saldamente i due passi, elevati sopra i 3000 metri.

— In Carnia, il nemico eseguì due attacchi risoluti tra Monte Coglians e Pizzo Avostano. Entrambi furono respinti.

— Nella zona dell'Isonzo la situazione è invariata.

—

— Nel fronte orientale è incominciato il nuovo grandioso attacco austro-tedesco contro le truppe dello Czar. Gli eserciti alleati dal Mar Baltico alla Bucovina concentrano i loro sforzi per l'attacco delle truppe russe, con l'obbiettivo principale di avvolgere tutte le fortezze e di impadronirsi dei nodi ferroviari, senza dei quali i russi mancherebbero dei necessari rifornimenti. La immane battaglia è appena ai suoi inizi e si prevede durerà parecchio tempo.

— Dal fronte occidentale si annunziano altri due attacchi tedeschi respinti nell'Argonne.

— Nei Dardanelli, nei giorni 12 e 13, gli alleati hanno attaccato le truppe turche impadronendosi di molte trincee nemiche. Successivamente hanno respinto vari contrattacchi.

Domenica, 18.

— Nell'alto Cordevole (Cadore) stiamo impadronendoci dell'elevata e difficile zona interposta fra i forti presso Falzarego e presso Livinallongo. Ieri fu raggiunta la linea che dal Colle di Bois e dalla Cima di Falzarego per la testata del Vallone Franza giunge alle pendici del Col di Lana. Le truppe conquistarono vari trinceramenti nemici rinforzandovisi.

— Sull'Isonzo viene segnalata una crescente attività del nemico. Qualche leggero attacco fu facilmente respinto.

— Nella notte del 17, due nostri dirigibili hanno bombardato le opere nemiche intorno a Gorizia ed accampamenti nemici sul Carso.

—

— Sul fronte orientale i combattimenti continuano per contrastare da parte dei russi l'avanzata degli austro tedeschi. In vari punti questi ultimi furono respinti, in altri poterono vincere la resistenza ed avanzare occupando qualche villaggio e passando qualche fiume.

— Sullo scacchiere occidentale, combattimenti di trincee, bombardamenti. La solita giornaliera teoria di piccoli ma accaniti combattimenti senza alcun esito risolutivo.

Lunedì, 19.

— Piccoli scontri, con esito a noi favorevole, sono segnalati nella regione del Tirolo-Trentino ed in Carnia. Nella giornata del 16 il tiro delle nostre artiglierie pesanti contro l'opera nemica del passo di Predil provocò esplosioni e un incendio che durò lungamente.

— Sul fronte dell'Isonzo la situazione è invariata.

— Un idroplano austriaco che aveva, assieme ad altri due, bombardato Bari, fu ieri catturato in seguito alla sua caduta in mare. I due ufficiali che lo montavano furono fatti prigionieri.

—

— Sul fronte orientale va sempre più delineandosi la manovra austro-tedesca contro le fortezze della Polonia russa ed i centri d'irradiazione delle ferrovie russe. Attacchi e contrattacchi continui avvengono su tutta la lunghissima fronte.

— In Francia un violento attacco tedesco contro le posizioni di Eparges, fu respinto con forti perdite.

— Altri bombardamenti e piccoli scontri ebbero luogo nell'Artois, nell'Aisne e nelle Argonne. Una ventina di granate furono regalate a Reims, che ne sentiva proprio il bisogno!

Martedì, 20.

— In Cadore nell'alta valle dell'Ansiei, nostri reparti, avanzando lungo la direttrice che da Misurina scende a Scluderbach, hanno attaccato il nemico trincerato presso il ponte della Margna ed hanno conquistato alla baionetta tre fortini.

— In Carnia fu bombardato il forte Hermann a nod-est di Plezzo, producendovi danni notevoli.

— Lungo l'Isonzo, dopo risoluta sanguinosa azione, la nostra occupazione sull'altipiano del Carso potè progredire. Più ordini di trincee solidamente blindate e protette da reticolati, furono successivamente prese d'assalto ed espugnate. 2000 prigionieri, 30 ufficiali, 6 mitragliatrici, 1500 fucili e grandi quantità di munizioni restarono in nostro potere. L'attacco continua con rinnovata energia.

— Il Capo di Stato Maggiore della Marina dà relazione di quanto ha operato dal 7 corrente la nostra armata e delle varie azioni dei nostri dirigibili sulle coste dalmate. All'alba del 18 una nostra divisione di incrociatori corazzati, *Varese*, *Ferruccio*, *Garibaldi* e *Pisa*, dopo aver fatto una dimostrazione nelle acque di Cattaro danneggiando le ferrovie presso quella località, bombardando caserme ed edifici militari, stava ritirandosi, quando venne attaccata da sommergibili nemici. La *Garibaldi*, dopo aver evitato un primo attacco, è stata colpita da un siluro ed è affondata. L'equipaggio fu nella maggior parte salvato.

—

Lenti progressi, ovunque accanitamente contrastati, stanno compiendo gli austro-tedeschi nella loro marcia contro le ali dei russi in Polonia, i quali si ritirano combattendo per ridursi nelle loro forti posizioni del Narew e lungo la ferrovia Lublino-Cholm-Kowel.

— Nessuna novità dal fronte francese. I soliti combattimenti e cannonneggiamenti senza risultati importanti.

Mercoledì, 21.

— Lungo il fronte dell'Isonzo è proseguita ieri la nostra vigorosa offensiva con progressi specialmente nell'altipiano del Carso. Alla fine della giornata erano state espugnate altre trincee e presi ancora 500 prigionieri con 5 ufficiali.

Le nostre truppe ad onta della lotta aspra ed ostinata fino a sera, riuscivano a rafforzarsi rapidamente nelle posizioni conquistate ed a resistere ai contrattacchi pronunziati dal nemico durante la notte.

— Nel resto del nostro fronte la situazione è invariata.

—

— Sul fronte orientale continua il ripiegamento russo. Le masse austro-tedesche hanno occupato Tuckum e Windau in Curlandia. In vari punti però i russi, con contrattacchi, infliggono perdite notevoli alle truppe nemiche.

— Attacchi tedeschi sulle alture della Mosa, in Francia, furono respinti con forti perdite.

Giovedì, 22.

— In Cadore continua a svilupparsi energicamente la nostra offensiva iniziata nelle alte Valli del Cordevole, Boite ed Ansiei. In Carnia le nostre artiglierie di grosso e medio calibro insistono con efficaci risultati nell'offesa delle opere fortificate nemiche.

— Nell'Isonzo la lotta diviene sempre più intensa; a Plava l'avanzata fece qualche progresso, molto contrastato. Verso Gorizia fu guadagnato un tratto delle alture che coprono la città ed i ponti sull'Isonzo. Sull'altipiano carsico prendemmo varie trincee, e la lotta continuò aspra anche durante la notte.

Oltre a mitragliatrici, fucili e munizioni in grande quantità, caddero nelle nostre mani numerosi altri prigionieri. Questi, in totale, nelle tre giornate del 18, 19 e 20, ammontarono a 3478, dei quali 76 fra ufficiali e cadetti. Le perdite nemiche furono gravissime.

—

Le truppe austro-tedesche continuano nella loro marcia sul fronte orientale ed i russi continuano la loro ritirata sul Narew e sulle posizioni fortificate.

— In Francia, gli inglesi, ad est di Ypres presero varie trincee tedesche. Le truppe francesi hanno invece progredito nei Vosgi.

Venerdì, 23.

— Situazione invariata nella regione Tirolo Trentino.

— Sul fronte dell'Isonzo la nostra offensiva continuò a svilupparsi in tutta la zona dal Monte Nero all'altipiano del Carso, dove, ad onta di un ritorno offensivo del nemico che mirava a staccare la nostra sinistra dai ponti dell'Isonzo, abbiamo conservato le nostre posizioni ed avanzato notevolmente in parecchi punti. Abbiamo fatto circa 500 nuovi prigionieri e preso molte armi e munizioni.

A confessione dei prigionieri e da esplorazioni aeree si segnalano arrivi di rinforzi al nemico per riparare alle gravissime perdite subite.

—

— Le truppe austro-tedesche, in Polonia, sono giunte oramai a contatto con la linea delle fortezze russe sulle rive del Narew e della Vistola, dove le truppe dello Czar si concentrano per opporre una valida resistenza.

— Sul fronte occidentale e nella penisola di Gallipoli continuano i combattimenti di trincea. La situazione rimane però pressochè invariata.

Notizie politiche.

— Con decreto 16 corr. l'avv. Salvatore Barzilai, deputato al Parlamento, è stato nominato Ministro senza portafoglio. Il giorno stesso il neo ministro ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re, in presenza del Presidente del Consiglio, on. Salandra.

— Da Atene perviene la notizia delle dimissioni di quel ministro degli esteri Zografos. Ne assume interinalmente lo ufficio il presidente del Consiglio Gunaris.

— Il prestito nazionale ha sorpassato i 1100 milioni.

— S. M. il Re ha conferito il collare dell'Annunziata al Principe di Galles.

L'istituzione di pacchi postali militari per i combattenti.

Un decreto luogotenenziale del 17 corr. stabilisce quanto segue:

« Art. 1. — E' istituito un tipo speciale di pacco postale diretto ai militari di terra e di mare combattenti e che non deve eccedere il peso di grammi 1500 (compreso l'imballaggio da farsi esclusivamente in tela), nè il volume di decimetri cubi 7.500.

« Art. 2. — Fermi tutti i divieti di cui nell'art. 72 del testo unico delle leggi postali, i pacchi militari non possono contenere sostanze alimentari, nè valori, nè essere accompagnati da ricevuta di ritorno. E' consentito l'invio di sigari e sigarette con l'osservanza delle speciali norme per tali invii. I pacchi contenenti sostanze alimentari spediti in contravvenzione al divieto di cui sopra sono rinviati ai mittenti; se contengono sostanze deperibili, sono distrutti senza formalità e senza diritto a indennità di sorta.

« Art. 3. — La tassa di trasporto dei pacchi militari, da pagarsi anticipatamente, è di centesimi trenta per ciascuno.

« Art. 4. — I pacchi militari, dovunque recapitati, sono esenti da diritto di dazio consumo.

« Art. 5. — Nessuna indennità è dovuta pei casi di avaria dei pacchi militari. Per lo smarrimento è riservata all'Amministrazione la facoltà di giudicare se debbasi corrispondere un'indennità, ma questa non può in nessun caso eccedere l'importo di L. 5.

« Art. 6. — Le norme contenute nel presente decreto avranno effetto, anche per le Colonie, dal 20 del corrente mese. »

I biglietti di abbonamento ferroviario sospesi per i richiamati.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha emanato un ordine del giorno col quale si stabilisce la sospensione dell'uso dei biglietti di abbonamento ordinari e speciali di qualsiasi specie, in possesso di persone chiamate sotto le armi, alle condizioni di cui appresso: per gli abbonamenti per due persone della stessa Ditta, la concessione è ammessa solo quando entrambi i titolari sieno chiamati alle armi. La concessione è accordata dietro domanda che gli abbonati di cui sopra dovranno rivolgere per iscritto alla Direzione generale (Servizio commerciale) ed alle Divisioni di Movimento, unendovi il biglietto d'abbonamento ed un certificato dell'autorità militare comprovante il richiamo dell'abbonato alle armi. La sospensione dei biglietti d'abbonamento si estende al periodo in cui essi restano depositati presso il Servizio commerciale, durante il servizio obbligatorio del richiamato. Detto Servizio provvederà a restituirli agli interessati — per mezzo delle stazioni — a mano a mano che gli verranno richiesti, previa modificazione dei termini di validità in relazione alla durata del tempo in cui i biglietii saranno rimasti in deposito.

Per recarsi in zona di guerra.

A maggior chiarimento del precedente accenno a proposito delle formalità necessarie per recarsi in città o paesi compresi nella zona di guerra, crediamo utile aggiungere quanto segue:

L' ordinanza Cadorna esige che il viaggiatore sia munito di documenti atti a stabilire la sua identità, vale a dire o il passaporto per l' interno che viene rilasciato dal Municipio, come s' è detto, o una tessera con fotografia o altre carte rispondenti all' uopo.

Giunto in zona di guerra, il viaggiatore deve presentare uno di tali documenti all' autorità militare della stazione d' arrivo la quale lo provvederà d' un permesso di soggiorno.

Nel caso poi che il viaggiatore, anzichè per ferrovia, si recasse nella zona di guerra per altre vie, entrando nella zona stessa dovrà presentarsi coi documenti suaccennati, al Comando militare di tappa o, in mancanza di questo, all' autorità di polizia o ai carabinieri o al sindaco.

Dunque non occorre l' autorizzazione militare, richiesta e rilasciata erroneamente fin qui, all' atto di partenza.

Un Ospedale pei soldati feriti e convalescenti apprestato dalla Mutualità Scolastica Italiana.

Il Comitato delle colonie climatiche e balneari della Mutualità Scolastica Italiana, con Sede centrale in Milano, Via Della Signora 12, non ha sospeso neppur quest' anno la propria azione: l' ha prudentemente contenuta nell' invio al mare (Porto Maurizio) di squadre di scolari che colà s' alternano per un mese formandovi scaglioni di 200 bagnanti; e nell' invio al monte (S. Fermo della Battaglia) di altri riparti di allievi bisognosi di aria pura, di assistenze educative, amorose.

Ma il Comitato, predisponendo in tanta più vasta opera di rigenerazione fisica e spirituale, mediante la creazione di nuove colonie in siti di efficacissime cure speciali, quali Salsomaggiore per le fanciulle, di Acqui per i giovanetti, ha provveduto a portare contributo all' impianto di un Ospedale sussidiario della Croce Rossa a Porto Maurizio, in un ex-convento recentemente abbandonato da suore francesi, da pietosi doveri richiamate nella loro patria, e dall' attuale proprietario, sig. G. B. Fassio di S. Lorenzo a Mare, messo liberamente a disposizione della Croce Rossa dalla M. S. I. Questa pertanto ha provveduto all' arredamento con un centinaio di letti completi e masserizie occorrenti.

Così, in quest' ora di fervori patriottici e conseguenti abnegazioni, le apprezzate risorse della previdenza infantile vengono dedicate con sentimento di squisito educativo civismo a soccorrere, a salvare i nostri valorosi feriti in guerra, per conservare alla patria provate e venerate energie che saranno esempio e guida alle nuove crescenti generazioni.

Stampa oscena.

Tante volte vedemmo in mano a fanciulli, o esposti nelle vetrine, certi giornali che muovono a schifo. C' era nata l'idea, e la manifestammo ad amici, di alzare la nostra voce modesta contro quegli immondi eccitatori di corruzione, quand' ecco comparire nel *Giornale d' Italia* un vibrato articolo fustigatore di Goffredo Bellonci. Lo riportiamo ben volentieri, e vorremmo che allo stesso fosse data la massima pubblicità, per far capire a scrittori e disegnatori da bordello che è cosa infame procacciarsi dei lucri corrompendo la gioventù.

Ecco l' articolo:

« Un buon amico, il professor Manacorda dell' Università di Napoli, sul punto di partire per la guerra — e s' è inscritto soldato volontario nell' artiglieria — mi manda alcuni giornaletti umoristici e mi chiede se non debbano essere soppressi, spazzati come cosa immonda dalla nostra vita nazionale. Infatti si han da spazzar via. Osceni, meglio che umoristici, sono codesti fogli, e offendono il nostro più puro sentimento, la nostra più alta spiritualità: c' è doppi sensi, esortazioni al vizio, lodi a chi meglio ministra il piacere, e figure di donne seminude in pose o in gruppi sfacciati. Persino l' esercito è tratto per mezzo a queste sudicerie; e vi hanno molte di codeste femmine effigiate con il cappello da bersagliere o con i santi segni della Croce Rossa, mentre ostentano il seno e le gambe con risa d' invito innanzi agli occhi dei nostri soldati, o, peggio, mentre tra le braccia dei nostri soldati riposano il corpo impudico. E la matita corrotta del disegnatore va oltre ancora: imagina simposi militareschi alla *chez Maxime*, con isfondi tricolori, e persino oscene parodie delle battaglie che si combattono ai confini. Schifo! schifo! schifo! Ma ce dunque al mondo creature così abbiette e miserabili, da piegar l' ingegno, l' animo e la mano al carnevale dei sensi, e da distendersi nei caldi ozî del piacere, in questa ora di disciplina e di sacrificio? Non sentono che i valori della esistenza umana sono mutati, e non ci si compiace più dell' attimo, e non si cercano più i beni materiali? La vita è diventata religiosa: un vincolo ci stringe, un fine ci unisce, che sono fuori e sopra la esistenza di tutti i giorni, e danno una ragione nuova alla nostra opera di individui. Ci sacrifichiamo sino alla morte, perchè la Patria sia più grande e più forte, perchè la civiltà latina riprenda in signoria le genti del mondo, e perchè lo spirito umano progredisca al suo termine divino; e dunque la patria, la civiltà, lo spirito sono la nostra vita suprema, quella che, se mancassero, non soffriremmo di viverla di più. E finalmente sentiamo intera la dignità di uomini e di donne. Codesti giornali che, invece, glorificano il maschio e la femmina, e vogliono trarci dal nostro alto luogo spirituale, giù, nelle miserie dei cinque sensi, manifestano quale era il tempo tristissimo ormai chiuso. Si viveva di attimi; si trascorreva da piacere a piacere; si cercava il lusso e la carne; s' adunavan denari per godere i tripudî della mensa e della sensualità, sordi alle voci della coscienza, ciechi alle luci dell' ideale, che si accendono su le cime e invitano a salire per strade ardue e nascoste. Oggi, ogni cosa è mutata: siamo ebri di eternità, sentiamo, tutti, che la nostra vita non vale per sè, ma in quanto partecipi la vita della società umana, e si disciplini e si sacrifichi alla conquista di un nuovo grado dello spirito. E quei giornali e quegli uomini vivono tra noi in esilio.

« Ma ci offendono questo loro petulante persistere a grugnir di gioia nel brago del piacere, mentre c' è italiani che muoiono per l' Italia, mentre, di vite, una sola importa, quella della nazione, suona peggio che un tradimento. Facciamoli tacere: pensi il Governo, e pensiamo noi, a toglierli via dalla nostra esistenza quotidiana, che non debbano ancora ostentare le loro vergogne alla purissima luce nuova. I soldati e le donne italiani appartengono alla milizia della patria; effigiarli in atti e in gruppi osceni, una delle due: o è un incitamento a dimenticare il proprio dovere e a mutare la battaglia in un' orgia, o è una ingiuria insofferibile da chi si dona olocausto alla patria. In tutti e due i casi, bisogna farla finita. Io non sono quacquero, nè così imbecille da credere e da volere che la vita umana diventi un esercizio di asceti: si ama, con il sentimento e con i sensi; ma l' anima ha da abbellire, da accendere, da purificare il senso, e non deve già il senso irretire, umiliare, spegnere ogni lume di spiritualità. Pensate che domani, a guerra finita, ritorneranno dalla battaglia molti con il corpo o con il viso santificati dalle ferite, e con lo spirito rigenerato dalla disciplina; e che la nazione dovrà organarsi intorno a questi suoi figli più degni. Come faremo, se non avremo educato le nostre donne a pregiare e ad amare sovra tutto l' ideale che risplende nel viso e si esala dall' animo? Se non avremo dato a ciascuno la coscienza di quella missione che si chiama vita? Ma gli italiani, questa virtù l' hanno appresa, e non tollerano, no, non tollerano che v' abbiano oggi individui dimentichi del dovere, e vergognosamente perduti nel vizio. Spazzate via questi ignobili corruttori. »

—

Questo articolo ha fatto meritare al valente pubblicista plausi e incoraggiamenti a continuare l' onesta campagna. E il Bellonci tornò alla carica con un altro articolo, più forte del primo, terminando col domandare umilmente al Governo d' Italia di sopprimere la stampa corruttrice. Auguriamo che la sua voce non abbia a cadere nel vuoto. Ma intanto i giornalai che si rispettano, e questi di Pordenone, per esempio, sono delle persone rispettabili, dovrebbero rinunciare al guadagno ritraibile dalla vendita di turpi giornali, rimandandoli come porcherie al letamaio donde sono usciti.

DAL CIRCONDARIO.

Montereale Cellina.

23 Luglio.

Il nostro Sindaco ed il Segretario comunale avranno domani una intervista col deputato del Collegio on. comm. Chiaradia ai riguardi della spinosa questione del sussidio alla strada Valcellina.

E' un argomento per noi importantissimo del quale il deputato si è interessato e s' interessa assiduamente.

Tutto confidiamo nella sua opera autorevole ed efficace.

CRONACA CITTADINA

L' on. Chiaradia.

Riportiamo dai giornali della capitale:

« Anche l' on. Chiaradia come l' on. Teso si era offerto di prestar l' opera propria durante la guerra. Accolta la sua domanda dall' apposita commissione ministeriale, che diede parere favorevole alla sua nomina ad ufficiale di complemento, venne anch' egli tenuto dal Ministro Zupelli a disposizione per missioni od incarichi speciali. »

Il nostro deputato è giunto questa mattina a Pordenone: conferirà col Sindaco, colla Giunta, coi Comitati della Preparazione Civile e della Croce Rossa, e visiterà l' Ospedale Militare.

Il Sottoprefetto ci lascia.

Il nostro sottoprefetto, avv. cav. Umberto Vacca Maggiolini, è traslocato a Guastalla.

Egli è venuto fra noi in un momento in cui il suo ufficio richiedeva molto tatto e molta attività, e questi requisiti ha esplicati in modo encomiabile.

Uomo colto, dai modi semplici ed affabilissimi, si è cattivate le simpatie di quanti ebbero ad avvicinarlo.

A Lui mandiamo il nostro saluto con gli auguri più cordiali di un brillante avvenire.

Per il Prestito nazionale.

La somma sottoscritta a Pordenone per il Prestito nazionale ascese a complessive L. 745.200, e cioè, L. 414.700 sottoscritte alla Banca di Pordenone, comprese L. 250 mila sottoscritte dalla medesima, lire 200.000 al Banco A. Ellero e C. e lire 130.500 alla Banca Popolare Cooperativa.

Ancora della sottoscrizione.

Riceviamo e pubblichiamo:

« *Carissimo Cronista,*

« Non capiscono niente; e mi piace dire così, perchè mi brucerebbe affermare che non vogliono capire.

« Con le tue frecciate hai preceduto l' *Adriatico* di Venezia, nella sua campagna giusta ed opportuna contro chi non ha ancora dato per la preparazione ed assistenza civile, e non darà, o ha dato e darà poco, in misura cioè sproporzionata ai suoi mezzi.

« Non parlo di Pordenone in ispecie, che risponde di solito meglio di centri maggiori, e non è mai sorda all' appello della beneficenza; ma parlo in genere e per questione di principio, ad incominciare dalla stessa Milano, sempre prima fra le prime, che pur sottoscrivendo per milioni di lire, questi sono egualmente pochi ed inadeguati ai bisogni del momento, e sproporzionati alle ricchezze della grande metropoli. Dieci volte tanto avrebbero dovuto dare quelle sottoscrizioni, come tutte quelle di altre città e paesi d' Italia, salvo in altro momento, se il bisogno avesse a richiederlo, a ripetere il sagrificio **sempre in proporzione ai mezzi e ai propri guadagni.**

« Dico male dicendo sacrifici — almeno per molti — perchè si tratta di un dovere sacrosanto, elementare, assoluto per ogni cittadino, per ogni galantuomo. Che cosa è il denaro in confronto della vita sui campi di battaglia?....

« Vero è però, che non pochi sono costretti a contenere il loro buon volere e limitare la loro offerta per un riguardo (guarda ironia del caso!) verso il pubblico e, sopratutto, verso quegli agiati, quei privilegiati dalla fortuna che fanno poco e dei quali temono la.... caricatura. Taluni signori anche, che sarebbero bene disposti, fanno prevalere spesso i riguardi, le deferenze verso i loro amici, per falsa modestia talvolta, ed anche perchè ritengono che questa generosità possa loro nuocere o portare comunque nocumento.

« È giusto rilevare però l' opera attiva ed efficace dei signori preposti alle nostre istituzioni cittadine ed alle iniziative nostre per mitigare le conseguenze della guerra; e sopratuttò quella delle nostre Signore che vanno a gara nel rendersi utili in un modo o nell'altro in questo solenne momento per la Patria.

« Ma più ancora sono da ammirare e plaudire i nostri operai ed impiegati dei Cotonifici Amman e Veneziano e quelli della Tessitura di Rorai, i quali non dando certo del superfluo, si sono obbligati di concorrere con qualche migliaio di lire a favore della Preparazione ed Assistenza civile.

« Perdona se ti ho seccato con queste melanconiche riflessioni e constatazioni, espresse in forma disadorna; e sempre fidente nei sentimenti di umanità e di patriottismo della nostra Pordenone, in modo da ritenere per certo che chi non ha dato abbia a dare, e chi ha dato poco abbia a ripetere l' offerta, ti stringo cordialmente la mano.

Tuo X »

Elenco abbonati al telefono.

Presso le Arti Grafiche e la Cartoleria dei Fratelli Gatti, trovasi in vendita l' ELENCO DEGLI ABBONATI AL TELEFONO - rete urbana.

N' era sentito il bisogno stante le molte modificazioni avvenute nell' elenco stesso.

Per la Preparazione civile.

Offerte una volta tanto:

S. E. il Generale Del Re L. 100, il Ministero dell' Interno, a mezzo del sottoprefetto, L. 300, G. B. Puppin 30, sorelle Ronchi 5, Giuseppe Zavatta 5.

Nel prossimo numero pubblicheremo le oblazioni raccolte dagli incaricati della Società Operaia.

—

Gli operai del Cotonificio Amman si sono obbligati per circa L. 600 mensili, e gl' impiegati per L. 88 ed hanno versato nella prima quindicina L. 380 e nella seconda L. 350.

Nelle due quote hanno concorso anche gli impiegati con L. 50 per volta.

Questa spontanea e generosa offerta dei bravi operai del Cotonificio Amman ha un altissimo significato morale e rivela quanto sia vivo in essi l'amore per la nostra cara patria, il desiderio di vederla assurgere a maggiori destini, unita, forte e temuta. Le offerte di chi può sono sempre encomiabili, ma quelle che rappresentano una privazione ed un sacrificio devono essere additate alla pubblica riconoscenza.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

LA PREFERITA CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Croce Rossa Italiana.

Il Comitato distrettuale di Pordenone ha diretto a tutti i soci il seguente invito:

« *Pordenone, 15 Luglio 1915.*

« *Ill.mo Signore,*

« La locale Sezione della Croce Rossa Italiana è sorta nel momento in cui andavano maturandosi le supreme decisioni per la nuova Storia d'Italia, ed appoggiata dal patriottico e generoso concorso dei cittadini, la giovane Istituzione ha potuto iniziare tosto l'opera sua altamente umanitaria.

« L'intensità e la durata degli avvenimenti possono però domandare un ben più largo contributo di operosità di quello che può essere concesso dai mezzi ordinari messi a sua disposizione, per cui la Presidenza ritiene opportuno pregare i Sigg. Soci a versare antecipatamente le quote che dovrebbero venir pagate negli anni 1916 e 1917.

« Confidiamo che la S. V. Ill.ma troverà pienamente giustificata la richiesta della Presidenza e si compiacerà aderirvi, inviando di ritorno firmata la qui unita scheda.

« In tale attesa ringraziamo, e con il dovuto ossequio ci professiamo

Per il Comitato Distrettuale
IL PRESIDENTE
E. COSSETTI »

—

Sottoscrizioni.

N. N. a mezzo Cotonificio Veneziano L. 50, Operai Filatura Torre 253.20, Ravasini Maria ved. Cremonese 50, Diversi, quale residuo bicchierata in partenza del sig. Pirro Pasqualini 30, Bambini Edoardo, Nestore ed Irene offrono i risparmi del loro peculio 13.60, S. E. il Generale Del Re 100.

Contribuzioni anticipate:

D'Olivo-Brusadini Emma L. 10.

—

I soci possono acquistare il distintivo della Croce Rossa presso la sede del Comitato.

—

Il Comitato ha forniti all'Ospitale Militare di riserva i seguenti capi di biancheria:

Come da precedente pubblicazione, capi 1243.

Berette 96, Camicie 168, Vestaglie 60, Mutande 50, Fazzoletti 100, Calzini paia 61, Lenzuola 75, Asciugamani 50. — Totale capi 1903.

Ha fornito inoltre 18 termometri ed una piccola autoclave.

—

Confezionarono biancheria gratuitamente le Signore:

Mary Vacca Maggiolini, Contessa Lina di Porcia, Maria Poletti Candiani, Beatrice Bassani, Virginia Locatelli, Lucy de Paoli, Elisa Coiazzi, Lina Barzan, Contessa Angela Montereale, Gina Zannerio Coiazzi, Lina Diatto, Lucia Del Negro, Laura Baschiera Marini, Gemma Centazzo Monti, Ester Caviezel Figini, Dirce Cossetti, contessa Emma Cattaneo, Rosina Asquini, Enrica Pol, Signora Vianello, Rosina Marcolini, Teresina Mariuz, Signorina De Santi, Elisa Guarnieri, Elisa Salsilli, Silvia Lizier, Emma Brusadini, Erminia Locatelli, Bice Valdevit, Sorelle Pedrocco, Sorelle Peratoner, Maria Carpè, Sorelle Puppin, Amelia Salice, Giuseppina Parmeggiani, Elena Scaramelli, Maria Cosarini, Paolina Poletti, Sorelle Tin, Sorelle Beltrame, Sorelle Marino Alliata, Domenica Barutti, Bice d'Angelo Giordano Maluta, Amelia Galvani, Vittoria De Carli Tinti, Teresina Ragagnin, Brun Caterina, Sorelle Salsilli, Amalia Baldissera, Eugenia Bellomo, contessa Bice Gialinà, Signora Meregalli, Felicita Chinaglia, Giovanna Sguardo, Regina Casonato, Giulia Rosati, Sorelle Coromer, Sorelle contesse Porcia, Maria Baroggi, Sorelle Pascoli, Cecilia Zoratti Balliana, Bice Zanini, Elena Valenzin, Angelina Marcolini, Adriana Cattelan, Maria Biasotto, Marina Niccoli, Rosina Sartori, Sorelle Michieli, Elisa Marchiori, Paola Maroder, Erminia Locatelli, Sorelle Sellenati, Contessa Silvia Porcia, Sorelle Civran di Alberto, Signorina Klefisch.

La Ditta Fratelli Giordani e Biggi, a mezzo della signora Zanini, offerse 2 chilogrammi lana.

Pro soldati feriti.

Constatato molto insufficiente il numero dei giornali che si offrono in seconda lettura ai soldati feriti degenti in questo Ospedale Militare, è stata aperta una sottoscrizione per provvedere giorno per giorno alla deficenza.

Sino ad ora hanno versato al signor cav. G. Baldissera per una volta tanto i signori: Pol Francesco L. 6, Falomo Angelo L. 5, Crozzoli Giovanni L. 5, de Paoli cav. Luigi L. 4, Venier Rodolfo L. 5, Zava Osvaldo L. 5, Asquini cav. Francesco L. 10.

Si sono obbligati di versare mensilmente: Baldissera cav. Giacomo L. 2, Zanolini Giovanni L. 1, Zanolini Carlo L. 1.

Speriamo che le offerte continuino.

Per i profughi.

La gentile signora Elena Valenzin ha mandato alla Congregazione di Carità un generoso pacco di indumenti estivi ed invernali per i bambini delle famiglie dei profughi.

Ella dunque fu la prima a rispondere all'appello e speriamo che il suo esempio abbia numerosi imitatori.

Come abbiamo già scritto, i profughi sono arrivati qui sprovvisti di tutto, senza biancheria e vestiti di ricambio, e mancano dei mezzi per procurarsene perchè il soccorso che ricevono dalla Preparazione civile è appena sufficiente per vivere.

Ufficio mandamentale del Lavoro.

Presso quest'Ufficio mandamentale del Lavoro è depositato un elenco di parecchie centinaia di operai italiani già occupati presso la *Société des Hautes Fourneaux et Fonderies di Pont-á-Mousson* (Francia), ed in favore dei quali la detta Società ha versato al Regio Ufficio dell'Emigrazione, con sede in Milano, l'ammontare dei salari ad essi dovuti.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio mandamentale suddetto presso la locale Società Operaia.

—

Cercansi d'urgenza abili tornitori metallurgici, e sono disponibili agenti di chincaglie, pizziccheria, magazzinieri, tavoleggianti.

Rivolgersi all'Ufficio mandamentale del Lavoro.

Pro Infanzia.

Sesto elenco delle oblazioni pervenute alla Società Operaia:

Famiglia Galvani L. 100. Somma precedente L. 648. Totale L. 748.

(Continua)

Congregazione di Carità.

S. E. il Generale Giuseppe Del Re, per onorare la memoria della compianta Sua Signora, ha versato L. 100 alla Congregazione di Carità, la cui Presidenza vivamente ringrazia.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 6, femmine 7. Totale 13.

Morti.

Quadrio Peranda Del Re nob. Margilla di anni 51, Meneghel Gabana Maddalena di anni 75, Sedran Ruggero di mesi 6, Chiarot Riccardo di anni 4, Radegonda Anna di mesi 11, Navarbi Enrico di anni 47, Carbognin Antonio di anni 65, Taghetta Enrico di anni 24.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Furlan Francesco con Sut Maria.

Prospetto degli animali macellati

dal 12 al 23 Luglio 1915.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
De Lucca Antonio	—	—	—	—	—	1
Etter Emilia	1	—	10	—	—	—
Garlatti Leonardo	—	3	2	—	—	2
Gobbo Matilde v. De Mattia	—	2	3	—	—	—
Magazzino Coop. - Torre	—	1	1	—	—	—
Petris Fratelli	—	4	6	—	—	—
Petris Giovanni	—	5	4	—	—	—
Polo Giuseppe	—	—	—	—	—	—
Unione Coop. - Torre	—	—	1	—	—	—
Vianello Romeo	—	1	—	—	—	7
Zavagno Marcello	—	1	1	—	—	—
Fornitura Militare	—	21	2	—	—	—
Cooperativa Amman	—	—	—	—	—	3
TOTALI	1	38	30	—	—	13

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 17 Luglio 1915.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 33.33
Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	» 25.63
» estero	»	» 23.60
Fagiuoli vecchi	al Q.le	» 40.—
» nuovi	»	» 45.—
Sorgorosso	all' Ett.	» 15.—
Segala nuova	al Q.le	» 26.50
Avena nuova	»	» 28.—

Carlo Setta - gerente responsabile

Il **Generale Del Re** e la famiglia, ringraziano sentitamente le Autorità e le gentili persone che vollero associarsi al loro dolore nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima

Margilla Del Re nata Quadrio di Peranda

inviando fiori, espressioni di condoglianza ed accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1915

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 373,306.10	
Vaglia cambiari	» 24,791.95	
Effetti dal Cassiere per l'esaz.	» 257,867.58	
		L. 655,965.63
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 963,850.58	
più lunga scad.	» 2,260,534.33	
Effetti all'incasso	» 49,513.85	
Conti Corr. garantiti	» 543,478.38	
		L. 3,817,377.14
Effetti pubblici		» 517,142.—
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 408,468.49
Debitori diversi		» 49,764.09
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Esattoria		» 155.513.16
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,500.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 914.260.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia . . .		» 1.124,059.50
Totale delle ATTIVITÀ		L. 7,843,317.57
Spese generali		» 16.597.74
Tasse governative e comunali		» 19.065.15
		L. 7.878,980.46

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 70,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40,000.—	
Fondo oscillazioni valori	» 30.000,—	
		L. 450,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 95,917.15	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 2.218,867.96	
Dep. a risp.	» 2,479,760.85	
		L. 4,794,545 96
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 419,715.86
Creditori diversi		» 10.445.51
Assegni a pagare		» 3.856.12
Azionisti conto dividendi . . .		» 1.260.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 13,674 31
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 914,260.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,124,059.50
Totale delle PASSIVITÀ		L. 7,760,567.84
Risconto portafoglio esercizio precedente e saldo utili. . . .		» 54,476.17
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi		» 63,936.45
		L. 7,878,980.46

Pordenone, 8 Luglio 1915.

IL PRESIDENTE
Cav. F. MARSILIO

IL CONSIGLIERE DI TURNO **Ing. E. Galvani** — IL DIRETTORE **G. Tommasi**

IL SINDACO **Co. Cav. G. B. Cattaneo** — IL CASSIERE **M. Polese**

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di **Sabato 31 Luglio 1915**, alle ore 10 ant., nella sala del Teatro Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione degli Amministratori;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio 1914-1915 ed erogazione degli utili;
4° Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsilio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. comm. Camillo, Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto, scaduti per anzianità;
5° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 31 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 8 Agosto 1915, alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell'Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato, che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Biancherie economiche
di nuova fabbricazione,
qualità forti, ottime all'uso,
a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
MONZA
Filiale in **VENEZIA**
Salizzada S. Luca.
Opuscolo "gratis„ a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.o

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

MARCA DI FABBRICA — E. G. B.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —